

Culture

Kermesse itinerante

Mediterrante, il festival del cinema e del linguaggio per ragazzi, è in programma a Bari e provincia dall'11 al 15 novembre: l'evento fonderà le energie artistiche delle "due sponde". **di Marcella Ventini**

Girotondo intorno al mare

La geopolitica non c'entra affatto. La cultura detta leggi bizzarre e capita che il Mediterraneo si trasformi, in nome del comune background, in un unico grande "stato". Un miracolo artistico celebrato nella prima edizione di *Mediterrante*, il festival del cinema e del linguaggio per ragazzi, in programma dall'11 al 15 novembre tra Bari, Noicattaro, Castellana Grotte e Gioia del Colle.

IL LEIT MOTIV della kermesse "senza confini", diretta da Antonio Capuano e dallo staff della Cooperativa sociale Fantarca, sarà il disagio giovanile. Un tema che farà da sfondo anche alla serata inaugurale, ospitata dal Cineteatro Royal, in cui verrà proiettato in anteprima mondiale il cortometraggio *Il canto del cigno - Iraq Freedom*, del regista iracheno Makki Awad. Nelle prime file del *parterre*, tra il governatore Nichi Vendola e uno stuolo di autorità locali, siederà anche Mario Monicelli. Il regista italiano, nel ruolo di testimonial di *Mediterrante*, se-



► Il testimonial Mario Monicelli

guirà passo dopo passo il festival itinerante. E sarà presente in sala, giovedì mattina al cinema Seven Cineplex di Castellana Grotte, per la prima in *oversound* della pellicola *Mirage* del macedone Svetozar Ristovski. Una proiezione in anteprima italiana che verrà seguita da un incontro-dibattito con Vlado Angelov, direttore della Cinete-

ca nazionale della Macedonia. Gli spettacoli, ospitati nei "luoghi deputati all'arte" che gli organizzatori della kermesse intendono rivalutare «restituendoli alla cultura», saltellano dal capoluogo a Castellana, fino a Gioia, e sono suddivisi in due tranche essenziali: quelli dedicati ai ragazzi dai 10 ai 14 anni e quelli "per i più grandicelli", dai

15 ai 18 anni. Tra gli eventi trasversali, quello in programma venerdì 14 novembre alle 18,30 al Cineteatro Royal di Bari: *Blu oltremare*, un omaggio al cinema albanese firmato Giffoni Film Festival. Immancabile, anche in questo caso, una carrellata di cortometraggi dai titoli ermetici. *Edeni i baraktisur*, che si traduce "Paradiso abbandonato", *Lulebore* prodotto nel 2005 e il più recente "Cunami", che in albanese vuol dire tsunami. Un *defilè* odoroso di saie-dine, all'insegna della cultura mediterranea, che si concluderà il 15 novembre con l'assegnazione dei premi per la prima e la seconda sezione del festival. Il cerchio si chiuderà nel punto esatto in cui si era aperto: al Cineteatro Royal di Bari, con l'incoronazione dei vincitori e non solo. Nel corso della gran serata verranno premiati i *Corti di natura*, le pellicole realizzate dai ragazzi delle scuole pugliesi. Cileggia sulla torta: il film *Parada* di Marco Pontecorvo, proiettato alla presenza del clown francese Miloud Oukili. ■

Il numero

Una cinque giorni
Il festival del cinema e del linguaggio per ragazzi "Mediterrante" durerà cinque giorni, dall'11 al 15 novembre. In calendario proiezioni di film, dibattiti e concorsi. Un profondo di eventi dedicati ai bambini dai 10 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni, che verranno ospitati in luoghi deputati alla cultura di Bari, Noicattaro, Castellana Grotte e Gioia del Colle. Gli spettacoli cominceranno alle 9,30 del mattino per finire in prima serata. Tra gli eventi di punta, la retrospettiva sul cinema del regista e testimonial Mario Monicelli con la proiezione del film "La Rose del Deserto". In programma venerdì 14 novembre alle 21 nella sala del Cineteatro Royal del capoluogo pugliese.

Sabato prossimo sul palco del Palamartino

Laurie ospita Lou Reed di scena il grande rock

Chitarrista impenitente, adrenalina pura. Lou Reed sbarca a Bari e il palco del Palamartino si prepara a tremare. Il re statunitense del rock affiancherà, nello spettacolo "Homeland" nel calendario di Times Zone per sabato prossimo, la performance artist Laurie Anderson. Una partnership d'eccezione che verrà suggellata, alla vigilia del grande show, da un incontro con curiosi e appassionati nell'Auditorium dell'Università degli Studi di Bari.



► Lou Reed

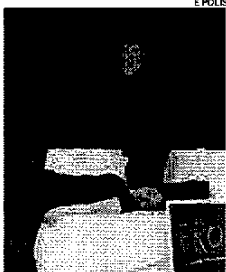
L'APPUNTAMENTO aperto al pubblico è previsto per venerdì pomeriggio alle 16,30 in via De Rossi. Accanto alla "narratrice di opere" e alla guest star Lou Reed, siederanno Paola Zaccaria e Pierfranco Moliterni: un raddoppio di fuoco dedicato a

chi ha già acquistato il biglietto per lo "spettacolo dell'anno", ma anche a chi non lo ha ancora fatto. Così, con Lou Reed al suo fianco, Laurie Anderson torna a Bari per presentare il suo nuovo album intitolato *Homeland*, un disco al quale hanno partecipato anche Eyvind Kang, Peter Scherer alle tastiere e Skuli Sverrisson al basso. E si conferma, ancora una volta un'artista multiforme in grado di sfidare e stuzzicare il pubblico. Quello in programma per sabato alle 21 si presenta infatti come un "concerto-poema". L'ennesimo esperimento in cui Laurie esplora le fobie del nuovo millennio americano, le ossessioni sulla sicurezza, il disagio che provoca solitudine e la perdita diffusa della libertà. Un lavoro complesso che suona come la risposta meditata ai fatti newyorkesi dell'11 settembre. Uno show che incrocia, nel più sofisticato dei modi, *songwriting* e poesia, tecnologia all'avanguardia e tradizione rock made in Usa. ■

Oggi e domani al "Fornelli" di Bari

Teatrino delle meraviglie così la vita è "semiseria"

Replica dopo replica, il Teatro Kismet Opera torna a proporre, nella sala prove dell'Istituto Penale per i Minorenni "Fornelli" di Bari, lo spettacolo *Il teatrino delle meraviglie*. La pièce, che finora ha riscosso grande successo di pubblico, è frutto dell'attività di laboratorio coordinata da Lello Tedeschi nella stagione 2007/2008. Protagonisti: alcuni degli ospiti dell'istituto barese insieme che ripropongono il teatrino oggi e domani, alle 20 in punto. Calcherà la scena anche il giovane rumeno Serban - che a breve uscirà dal "Fornelli" - e le attrici Piera Del Giudice e Annalisa Locaputo. Il teatrino delle meraviglie attinge a frammenti tratti dall'*Ametto* di Shakespeare e dal *Woyzek* di Georg Büchner. e a partire da questi due autori svi-



► Una scena del teatrino

luppa il tema del rapporto tra teatro e vita. In poco meno di un'ora si propone quella che Tedeschi definisce «una divagazione semiseria sul senso del teatro e quello della vita», tutta giocata sulla rappresentazione dell'umanità e delle sue contraddizioni. ■